

89
Carissimo amico

Firenze 10 maggio 1877

Feci buon viaggio; dormii più ore
in vettura, e dimenticai gli Storpi
vinti e trionfanti in guerra dei vecchi
liberoli Piemontesi, Lombardi e Toscani.

Lui ritrovai l'inverno coi suoi
neri colori, e con grandine e neppure
più fredde che foga.

Alla Biblioteca sono allegri perché
il ministro Coppino propose perdonare
i grossi debiti del Cav. Passerini.

Per casa mia regna la solita quiete

Dall' orlo del mondo i miei
più affettuosi saluti ai cari amici
di S. Antonio dei Portoghesi,
e i miei più cordiali ringra-
ziamenti per la dolce ospitalità
concedutami.

Vi auguro di veder sempre più
prosperosi i vostri belli e forti
figliuoli, e di mandar presto alla
luce del mondo il vostro Niccolò
Machiavelli in bella ed elegante
edizione. Ho anche e vivissi-
mamente desiderio che il liquor

Vincenzo alla buona stagione ritrovi
pienamente la cara salute, e dilaghi
ogni vostro timore.

Vi prego di tenere bene a tutti
in mio nome, vi abbraccio e sono

affetto vostro
Atto Vannucci